

SPECIALE SARDEGNA ITINERARI

in NUORESE

Mi sento più contadino che musicista. Questo è il mio porto, il mio punto d'arrivo. Qui voglio vivere, diventare vecchio..."

Fabrizio De André

La Sardegna è terra di sentimenti profondi, di sensazioni forti. I suoi colori li ritrovi nei dipinti di Monet, l'armonia dei paesaggi è sulle tele di John Constable, i suoi scorci sono vere opere di impressionismo. E poi le corti, le piccole piazze, i bar che qui sono tzilleri dove la gente si ritrova, così come 100 anni fa, con gli stessi sorrisi, la stessa serenità, lo stesso ritmo, quello scandito dalla luce del giorno, quello che non conosce la frenesia, l'ansia, lo stress...

Faber amava la natura atavica di questa terra, gli orizzonti illimitati, i profumi del mirto e del lentischio. E amava la sua gente, grezza e rude nell'aspetto, dolce e sensibile nell'anima, figlia di una storia millenaria che parla di ricchezza, non quella del denaro, ma quella più rara, che non si compra poiché risiede nello spirito, che parla di appartenenza ad un popolo, di radicamento, come quegli ulivi che da secoli stanno lì, senza invecchiare, a sorvegliare.

E il nuorese è il cuore palpitante della Sardegna, un territorio che è perfetto sunto di quest'isola straordinaria. Un mare trasparente e puro che bagna spiagge immense che disegnano un tratto costiero che non ha eguali, da Posada a Siniscola, da Orosei a Cala Gonone è una lunga serie di scorci da sogno, come quelli di La Caletta, Santa Lucia, Capo Comino, Berchida, Cala Liberotto, poi le Grotte del Bue Marino e Cala Luna...

Mare e spiagge per un'estate come nei sogni, ma non solo... il nuorese è anche un'entroterra di forti suggestioni, capace di dare quel valore in più alla vacanza, per respirare quell'aria di vera Sardegna, tra le strette mura dei piccoli borghi, a partire da Orgosolo, paese simbolo della Barbagia, dove l'impegno politico e sociale è ancora ben raffigurato nei murales che colorano le strade del paese.

E poi Orani, patria di Mario Delitala e di Costantino Nivola e di tanti altri noti artisti ed artigiani, con la chiesa di Nostra Signora di Gonare, dalla quale si apre una splendida veduta sui monti della Barbagia e del Goceano. Altra tappa imperdibile è Oliena che si erge arroccato sulle pareti rocciose del Supramonte, dalle quali sgorgano le acque delle sorgenti di Su Gologone.

E poi e poi e poi... non si finisce mai di scoprire e di stupirsi delle bellezze di questa terra permeata di storia, di fascino ancestrale, di tradizioni, di riti magici.

ROBERTO ROSSI

